

a cura di **Silvia e Jacopo**

Un «noi» prezioso a Roma





Roma è sempre Roma, ma poterci arrivare insieme, con la fraternità giovani, da pellegrini, e poter partecipare all'udienza generale di papa Leone... è speciale!







Tre giorni di fraternità, di bellezze artistiche e di arricchenti riflessioni, condividendo tempo di qualità, momenti di preghiera e di spensieratezza. È l'esperienza che, come fraternità dei giovani francescani del Polesine, abbiamo vissuto insieme durante il pellegrinaggio a Roma dal 16 al 18 febbraio, in occasione del quale abbiamo avuto anche il privilegio di partecipare all'udienza di papa Leone XIV.

Percorrendo le vie di Roma abbiamo potuto visitare insieme le grandi e maestose basiliche giubilari, ma anche scoprire piccole chiese nascoste, scrigni di bellezza come San Pietro in Vincoli e Santa Prassede, e lasciarci incantare dai luoghi più caratteristici della Roma non cristiana, quali la Fontana di Trevi, il Colosseo, Trinità dei Monti, Piazza del Popolo. Aver condiviso tutto ciò insieme alla fraternità, con fratelli e sorelle di diverse età, ma accomunati dal medesimo carisma, ci ha permesso di sentirci parte di qualcosa di più grande, di un noi prezioso. Non sono poi mancati momenti significativi vissuti con spensieratezza in spirito di condivisione, come le cene presso l'oratorio salesiano che ci ha spartanamente ospitati.
Uno dei momenti più significativi è stata la visita in Vaticano: l'ingresso in Piazza San Pietro è stato toccante, poiché sembrava che il colonnato del Bernini, colorato di rosa dal sole al tramonto, ci stesse abbracciando, e pareva davvero che quello fosse l'abbraccio della Chiesa. Anche l'ingresso in basilica e la preghiera sulla tomba di san Giovanni Paolo II sono stati momenti emozionanti.
L'indomani abbiamo avuto l'onore di pregare sulla tomba di papa Francesco: una tomba semplice, a livello del pavimento, situata in una navata laterale della basilica di Santa Maria Maggiore, illuminata solamente da un faretto, con una rosa bianca appoggiata sopra il marmo. Nulla di vistoso, nulla di appariscente, la perfetta rappresentazione di quello che è stato il Papa: una persona umile e semplice.
Un momento commovente perché, avendo partecipato alla Giornata mondiale della gioventù a Lisbona nel 2023 e avendo ascoltato da lui parole di incoraggiamento che portiamo nel cuore, conserviamo di Francesco un ricordo vivo e gioioso «di persona».

I nostri tre giorni di pellegrinaggio si sono conclusi il mercoledì delle ceneri partecipando all'udienza generale di papa Leone in Piazza San Pietro. Per diversi di noi era la prima volta, e anche per questo il passaggio del pontefice in papamobile molto vicino è stato un momento toccante. Durante l'attesa del Papa, abbiamo pregato le Lodi insieme alla fraternità: un tempo intimo, poiché condiviso con pochi fratelli compagni di cammino, ma al contempo anche esperienza di Chiesa, in mezzo a tanti altri fedeli provenienti da tutto il mondo.
Al termine dell'udienza, abbiamo vissuto la celebrazione delle ceneri in una piccola e suggestiva cappella che ci è stata messa a disposizione a due passi dal Vaticano.
Si è concluso così il nostro pellegrinaggio, di cui portiamo nel cuore l'importante occasione di fraternità e i numerosi momenti di gioia che hanno riempito le giornate romane.

MdC